

Si appianeranno le ultime « divergenze »?

VOTO SUL BILANCIO: MERCATO IN COMUNE

I socialdemocratici vogliono un impegno della giunta per le baracche-scuola e lo stanziamento di 7 miliardi A Straziota verrebbe assegnata la sovrintendenza del teatro dell'Opera - Una interpellanza del PCI per le violazioni al P.R. previste nel « piano Pala »

Ore di tensione si vivono in questi giorni in Campidoglio. Oltre alla « grana » del Tevere inquinato che potrebbe portare gli amministratori capitolini di fronte al magistrato sotto l'accusa di « attentare alla salute pubblica » e il grosso problema di racimolare 41 voti per approvare il bilancio di previsione. Il voto, secondo l'impegno del sindaco Darida, si dovrebbe tenere martedì fino a questo momento, però, il centrosinistra non è sicuro di avere la maggio-

Dibattiti e comizi sulla crisi

● Martedì Terracini parla a Tiburtino III Nel quadro delle iniziative promosse dal partito sull'attuale momento politico sono previste numerose manifestazioni. Martedì sera, a Tiburtino III il sen. Umberto Terracini e il compagno Franco Rapparelli della segreteria della Federazione, parleranno nel corso di un comizio a termine del quale saranno inaugurati i nuovi locali della sezione. Sempre martedì sera, alle ore 19, il compagno senatore Edoardo Perrini parlerà in una manifestazione promossa dalla sezione Nuova Tuscolana. Altre manifestazioni sulla crisi si terranno oggi ad Ardea Macerata (comizio alle 19 con il compagno senatore Mammucari), a Roviano (comizio alle 18 con il compagno Imbellone), ad Affile (comizio alle 19,30 con la compagna B. Bracci Torsi). Sempre stasera si concluderà la Festa dell'Unità a Romanina con un comizio che il compagno Claudio Cianca terrà alle ore 19.

Con Bufalini

Domani assemblea dei segretari

Domani, alle 18,30, si terrà in Federazione l'assemblea dei segretari delle sezioni della città, dei compagni membri del C.F., dei segretari delle cellule aziendali e dei compagni delle segreterie delle zone e delle circoscrizioni di Partito. All'ordine del giorno: « Situazione politica e iniziativa unitaria dei comunisti ». La riunione sarà introdotta dal compagno Trezzini della segreteria della Federazione e sarà conclusa dal compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito. Tutte le sezioni sono invitate, prima della riunione, ad effettuare versamenti per la sottoscrizione dell'Unità e ad aggiornare con l'Amministrazione della Federazione la situazione del versamento. Intanto la sezione Nuova Tuscolana ha raggiunto il 109 per cento nel versamento, con tre ritrasferimenti e quattro reclutati.

Si conclude la conferenza dei Castelli

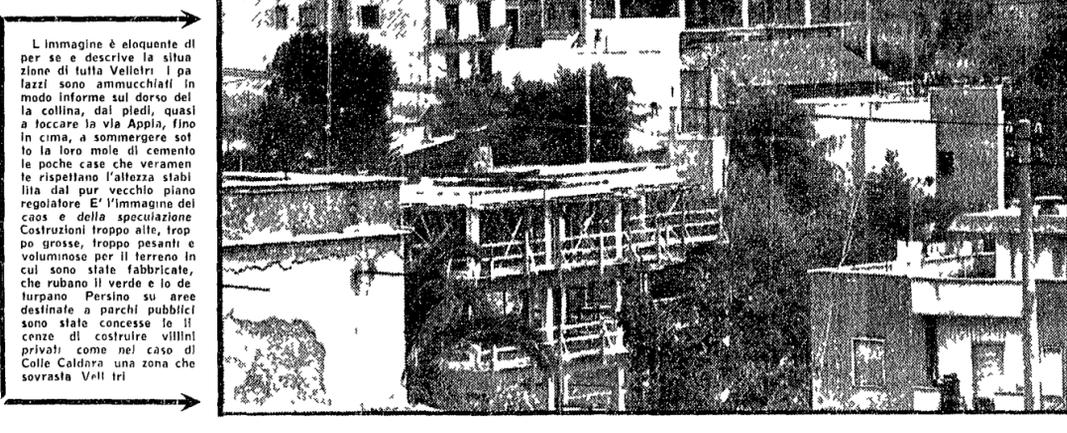
Prosegue oggi la Conferenza costitutiva della zona dei Castelli Romani. I lavori si svolgono nell'Aula Magna dell'Istituto Professionale di Genzano. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Luigi Petroselli.

Un Consiglio operaio a Roma-sud

Il convegno operaio indetto dalla zona Roma Sud del PCI ha preso in esame la situazione della C.I.D.C.A. Pantanella e il M.I.M.E. dove sono stati messi in atto gravi attacchi ai diritti sindacali. Il convegno si terminerà lunedì, ha deciso di promuovere la costituzione di un Consiglio operaio e di convocare per il mese di settembre una manifestazione operaia per la difesa e lo sviluppo delle conquiste ottenute per l'occupazione, per le riforme economiche e democratiche.

● F.I.O.M. - Il comitato di territorio provinciale della F.I.O.M. riunitosi alla scuola sindacale di Velletri ha eletto nel nuovo segretario il compagno Roberto Tomini e stato eletto nuovo segretario responsabile. I segretari e compunti da impieghi Ottavio De Luca, Romano Di Pasquale, Giorgio Corsi, Luigi Mazzini, Giuseppe Pagano e Gino Palese. Il compagno Resconi è stato chiamato ad incarichi speciali.

L'immagine è eloquente di per sé e descrive la situazione di tutta Velletri. I palazzi sono ammassati in modo informe sul dorso della collina, dai piedi, quasi a toccare la via Appia, fino in cima, a sommergere sotto la loro mole di cemento le poche case che veramente rispettano l'altezza stabilita dal pur vecchio piano regolatore. È l'immagine del caos e della speculazione. Costruzioni troppo alte, troppo grosse, troppo pesanti e voluminose per il terreno in cui sono state fabbricate, che rubano il verde e lo deturpano. Persino su aree destinate a parchi pubblici sono state concesse le licenze di costruire villini privati come nel caso di Colle Caldera, una zona che sovrasta Velletri.



Esplode a Velletri lo scandalo delle licenze edilizie « troppo facili »

SBARRATI CINQUANTA CANTIERI

« Non hanno rispettato nemmeno una norma »

Il blocco deciso dalla Sovrintendenza alle Belle Arti - Verde devastato e palazzoni uno accanto all'altro - Uno sviluppo caotico e assurdo favorito dalla amministrazione di centrosinistra - Centinaia di edili rischiano di rimanere senza lavoro per le responsabilità dei costruttori e della giunta



Ancora due aspetti dello scandalo edilizio: il verde scompare sotto il palazzone di cemento e gli stabili ammassati in un fazzoletto di terra.

Movimentato episodio l'altra notte in via San Marcello, ai SS. Apostoli

Scasso sotto la caserma PS: arrestati

Un movimento di massa si è svolto nella notte di venerdì 25 luglio in via San Marcello, ai SS. Apostoli. Un gruppo di circa 50 persone, tra cui molti operai e studenti, ha sfondato la porta di una caserma della polizia. Gli agenti sono stati costretti a ritirarsi. I manifestanti hanno urlato slogan e brandito bandiere rosse. La polizia ha arrestato alcuni dei protagonisti. L'episodio è stato descritto come un'azione di protesta contro le condizioni di lavoro e la situazione politica.

Il partito comunista ha espresso il suo sostegno alle iniziative dei lavoratori. Ha criticato l'atteggiamento della polizia e ha chiesto maggiore democrazia e trasparenza. Ha anche annunciato che organizzerà una manifestazione di massa per il prossimo mese di agosto.

Scendendo per la via dei Laghi e sbucando tra le strette curve a gomito, si può già avere un'idea complessiva di che cosa sia diventata la cittadina di Velletri. La collina su cui sorge come pure la campagna attorno, è stata rasa, sommersa rapidamente da un cumulo informe di costruzioni affastellate l'una sull'altra senza un po' di spazio per respirare. Qui spunta un tetto, là s'alza un palazzo che sovrasta tutti gli altri e sembra volersi schiacciare o unire qui un movimento e gli scheletri di cemento ammassati di costruzioni inflatte come per miracolo in ogni fazzoletto di terra sotto nella maniera più anarchica e più assurda mai vista. Il frutto del « boom » edilizio che in questi ultimi anni ha investito i Castelli romani e ha fatto affluire qui come casallette una miriade di speculatori grandi e piccoli capitalisti, società immobiliari o gente che acquistato un lembo di terra cerca di tirare su alla bell'e meglio qualcosa a dire più che « fatta la « villetta ». Ben presto quest'irragionevole e devastato tutto l'armonia seppur fragile e povera su cui si reggeva la cittadina. Lo sviluppo è precipitato subito come sfuggimento intensivo del suolo degli operai del territorio del verde.

I carabinieri nei cantieri

Gli atti macroscopici contraddittori sono scoppiati la maggior parte dei cantieri di Velletri dovranno chiudere. La Sovrintendenza alle Belle Arti ha già inviato decine di fonogrammi con i quali ordina la chiusura delle aziende (oltre cinquanta fino ad ora) ma le ordinanze continuano a piovere fitte perché le costruzioni non obbediscono alle norme vigenti. In alcuni casi la sovrintendenza ha individuato a ordinare ai carabinieri di piantonare i cantieri in modo di impedire che il lavoro potesse continuare. I militari però (bisogna dirlo e sottolinearlo) si limitano ad intervenire in caso di situazioni di emergenza. L'ordine di chiusura ha gettato sulla cittadina una crisi e propria ondata di panico prima di tutto e odio o rimosso sgarbi e costruzioni per loro e il crisi denario investito senza alcun profitto anni di installazioni per farsi appropiare un progetto illegale battiti al cento per cento dallo stesso repubblicano e gli ambienti dei notabili della cittadina che vivono anche della speculazione sulle aree e ancora gli artigiani e i commercianti che producono e vendono materiale per l'edilizia. Invece gli stessi operai continuano a costruire edifici che si troveranno senza un lavoro.

La situazione è molto grave. I cantieri sono stati bloccati e i lavoratori sono rimasti senza lavoro. La giunta municipale è sotto accusa per aver permesso lo sviluppo caotico della città. I socialisti e i comunisti stanno organizzando una campagna di protesta. Si chiedono dimissioni per la giunta e si promettono nuove elezioni. La situazione è descritta come un disastro per la cittadina e per i suoi abitanti.

I compagni della zona Roma-sud

Tutte le domeniche diffonderanno 4.000 copie dell'«Unità»

Interessante dibattito - Venti feste dell'Unità - Il lavoro verso gli operai delle fabbriche - Ha concluso G. C. Pajetta



Interessante dibattito ieri sera nella sede della nostra redazione, preside il direttore compagno Giancarlo Pajetta, tra i diffusori dell'Unità di tutte le sezioni della zona Sud della città. Erano presenti i compagni Fredduzzi, segretario di zona, Bianca Bracci Torsi, segretaria nazionale degli « Amici dell'Unità », Bomboni, ispettore del giornale. Sono stati affrontati i problemi inerenti al rilancio della diffusione non soltanto domenicale, ma anche feriale. È stato preso l'impegno di raggiungere nella zona, fin da domenica prossima, le quattromila copie di diffusione, di raccogliere dieci milioni per la stampa comunista, di organizzare, sempre nella zona, venti feste dell'Unità (due già si sono svolte con successo a Borgata Andre e a Romanina). Nel corso della discussione si è parlato anche della diffusione fra gli operai delle fabbriche ed è stato preso l'impegno di iniziare subito l'attività in direzione delle fabbriche FATME, Voxson, SACET, Poligrafico e Coca Cola. Sono intervenuti nella discussione i compagni Ercolani, Di Silvestri, Sasso, Corvi, Cucchiaroni, Cagnone, Zelli, Magli, Rastelli, Gluffrida, Bianciflori, Arduvini. I lavori sono stati conclusi dal compagno Giancarlo Pajetta. NELLA FOTO un aspetto della manifestazione.

Stefano Cingolanti